

(INFORMATICA PER LE) DIGITAL HUMANITIES

INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITTERATURE

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
2025 - 2026**

MARIO VERDICCHIO

INFORMATICA PER LE DIGITAL HUMANITIES ADS SEMINARIO PER STUDENTI NON ANGLOFONI

INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURE

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
2025- 2026**

CECILIA SCATTURIN

VENERDÌ 11-14

20 FEBBRAIO - 22 MAGGIO 2026

MATERIALI

[HTTPS://CS.UNIBG.IT/VERDICCH/DH.HTML](https://cs.unibg.it/verdicch/dh.html)

CALENDARIO CORSO



Venerdì h. 11 - 14

F.	20	27				
M.	6	13	20	27		
A.	10	17	24			
M.	8	15	22			

(I - II SOTTOPERIODO)

CALENDARIO APPELLI

0

M.	—	—	—	—	—	—
G.	9					
L.		17		31		
A.				31		
S.		14				

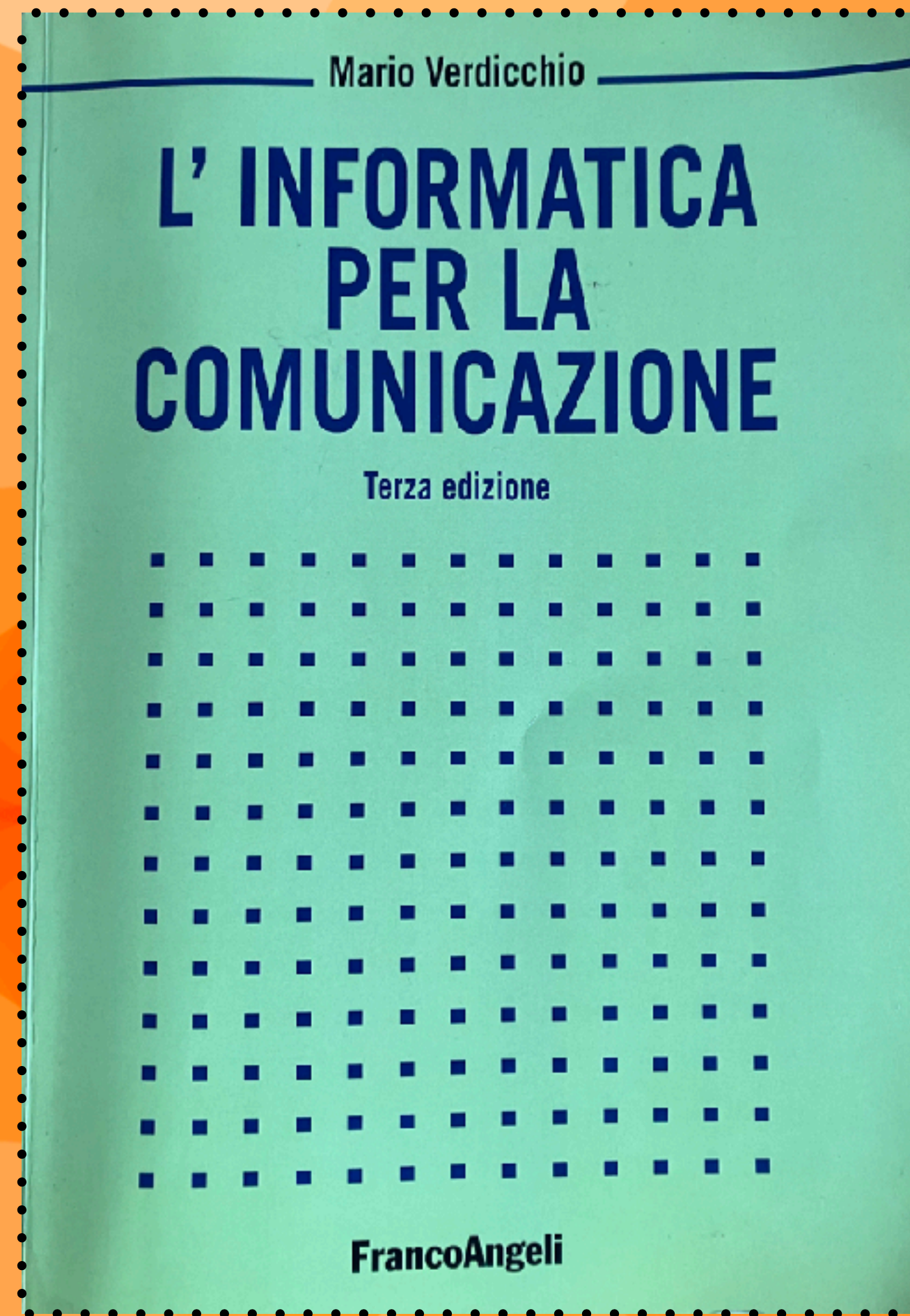
H

H

H 16

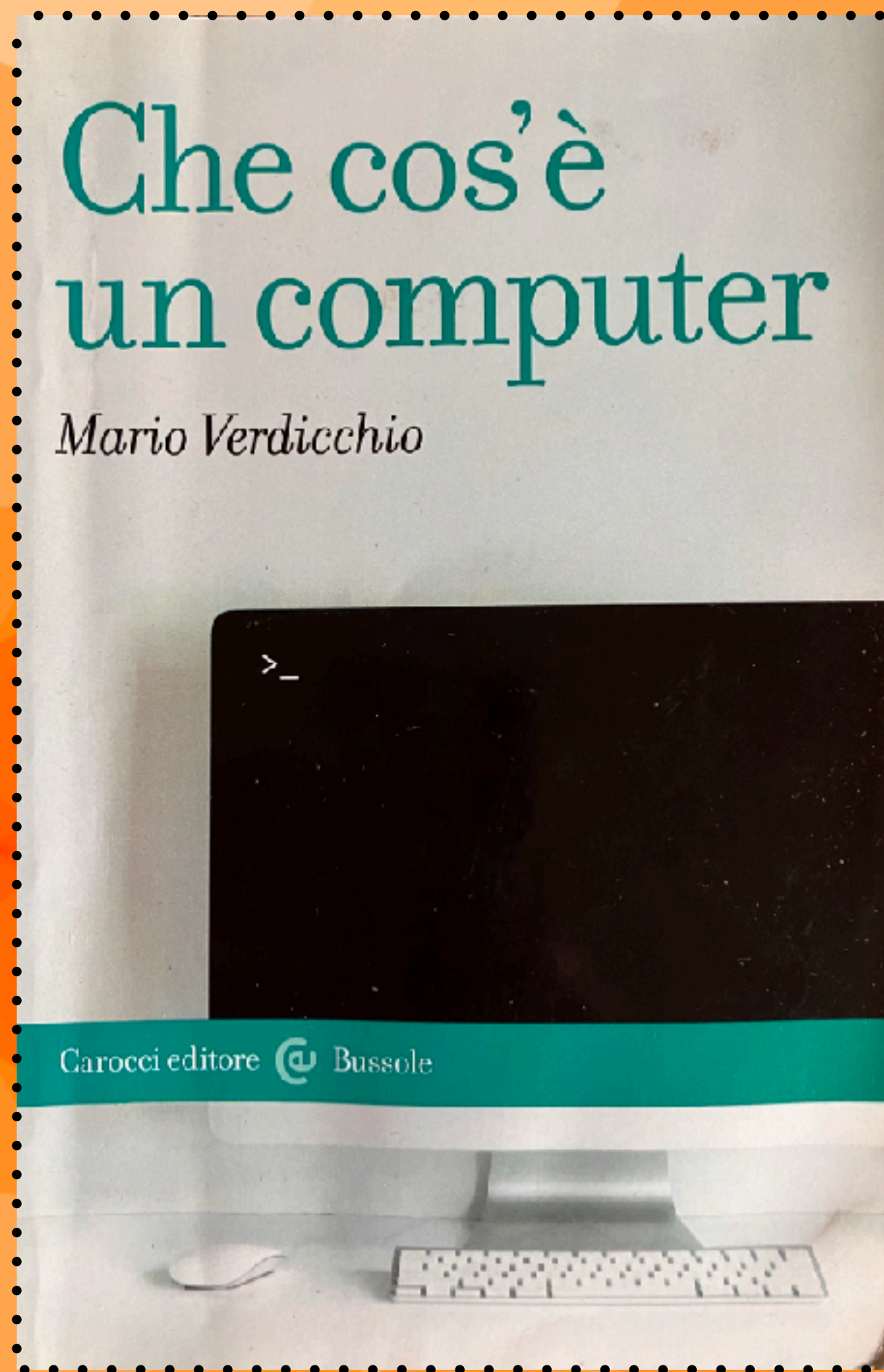
LEZIONE

INFORMATICA PER LE DIGITAL HUMANITIES



CAP. 3, 4

VERDICCHIO M., *L'INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE*, FRANCO ANGELI, MILANO, 2023 (TERZA EDIZIONE)



CAP. 3

VERDICCHIO M., CHE COS'È UN COMPUTER, CAROCCI, ROMA, 2023

Che cos'è il digitale

*Cecilia Scatturin
Mario Verdicchio*



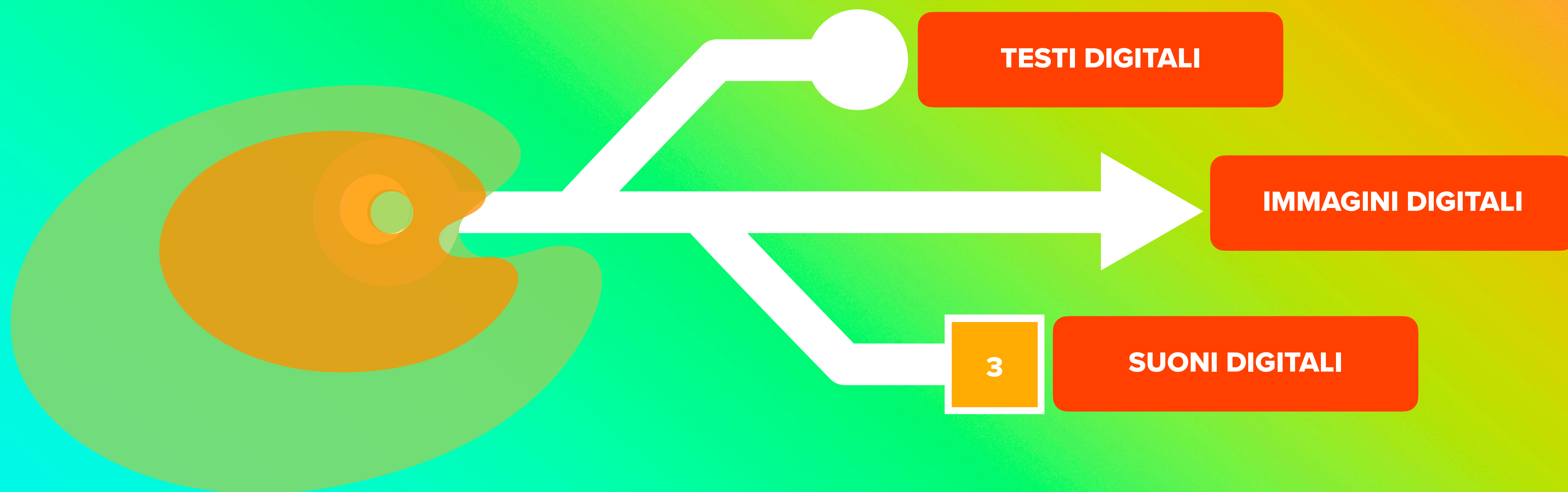
Carocci editore  Bussole

CAP. 2 -2.4

SCATTURIN C., VERDICCHIO M., *CHE COS'È IL DIGITALE*, CAROCCI, ROMA, IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

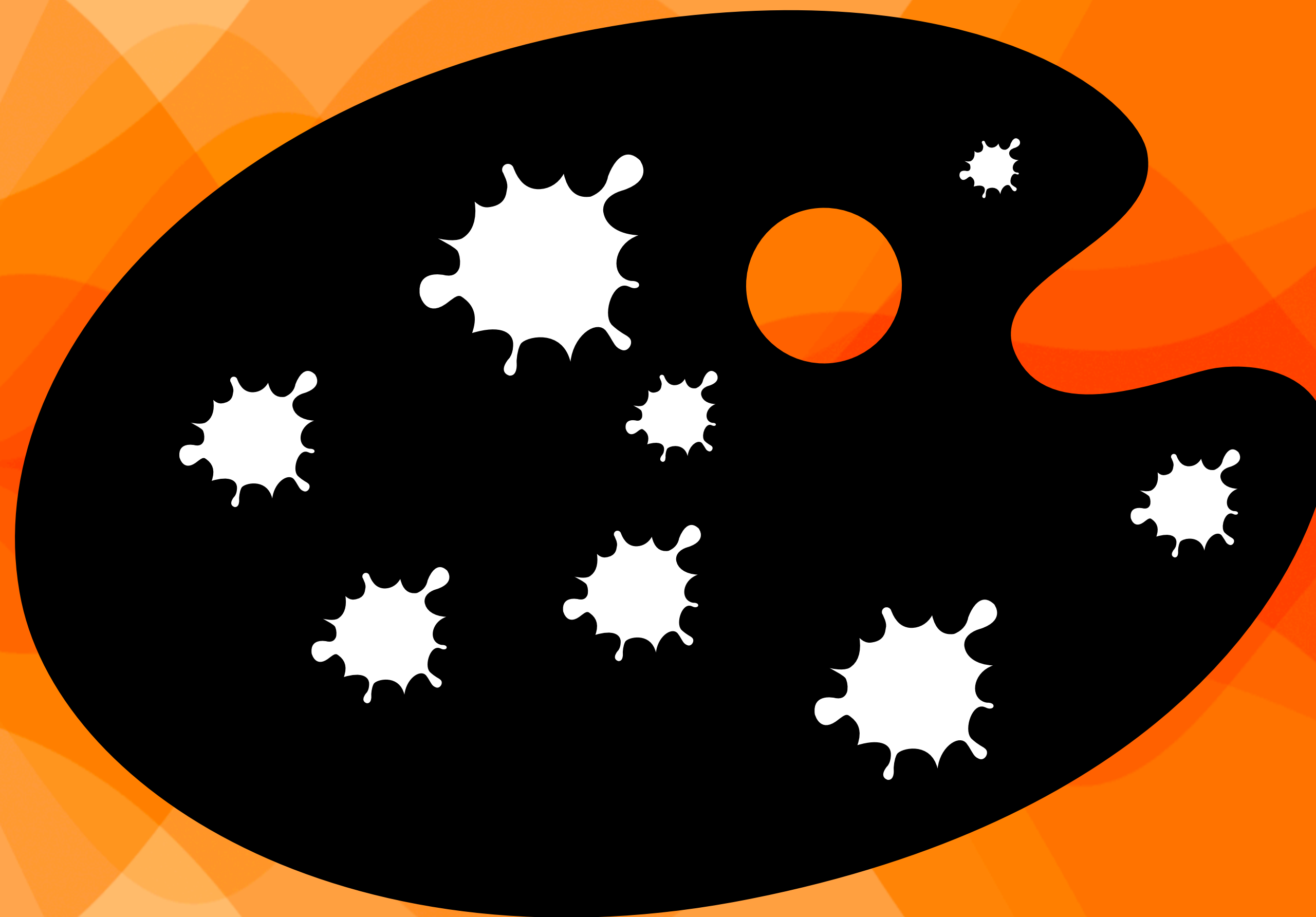


METODI DEL DIGITALE



**IMMAGINE
TEST
SUONO**

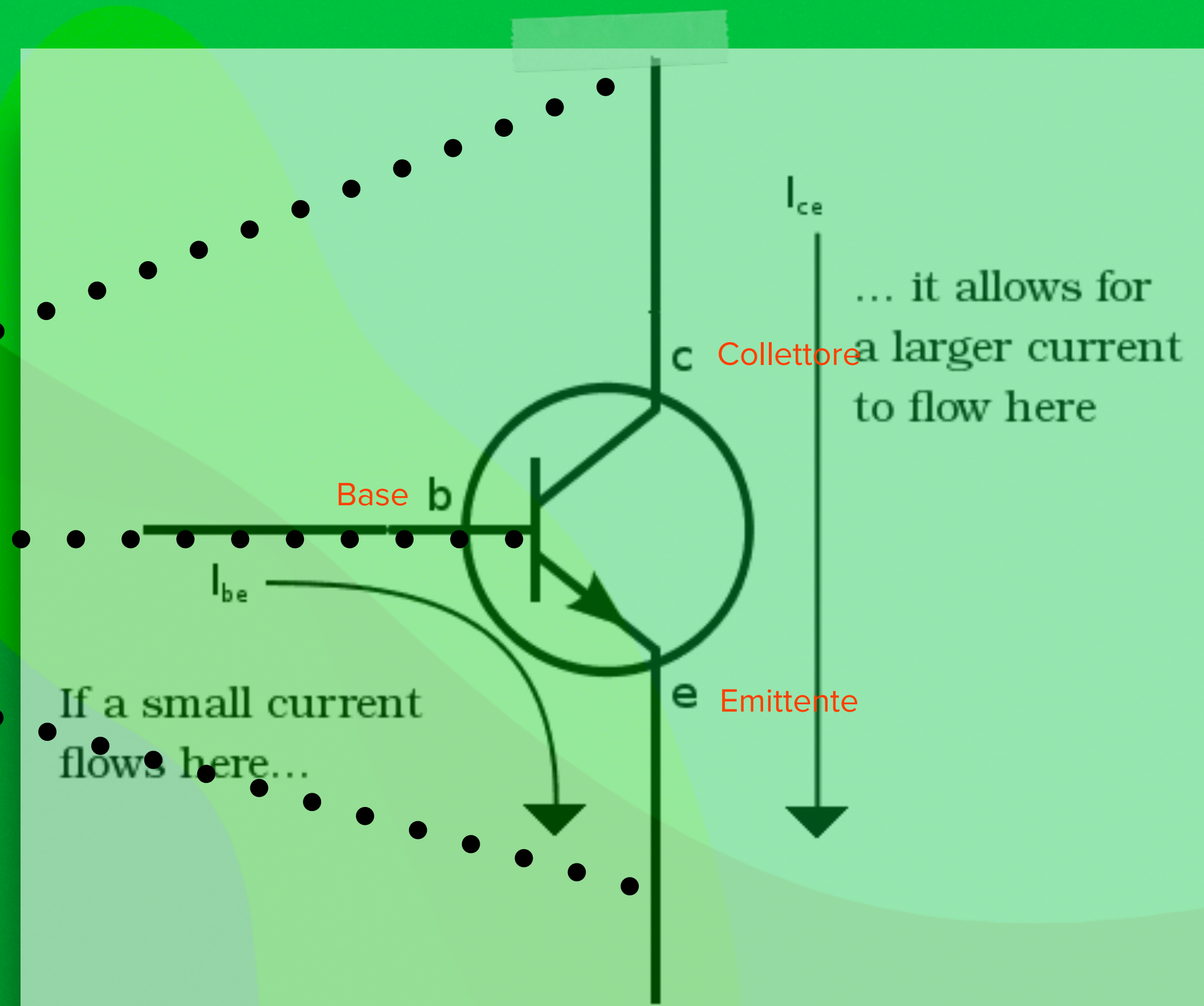
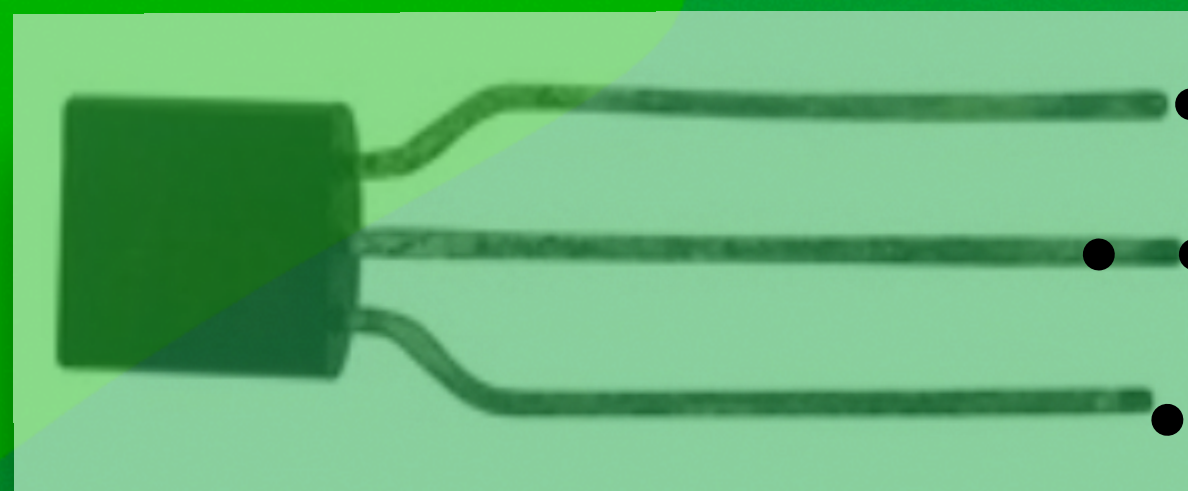
TESTI DIGITALI

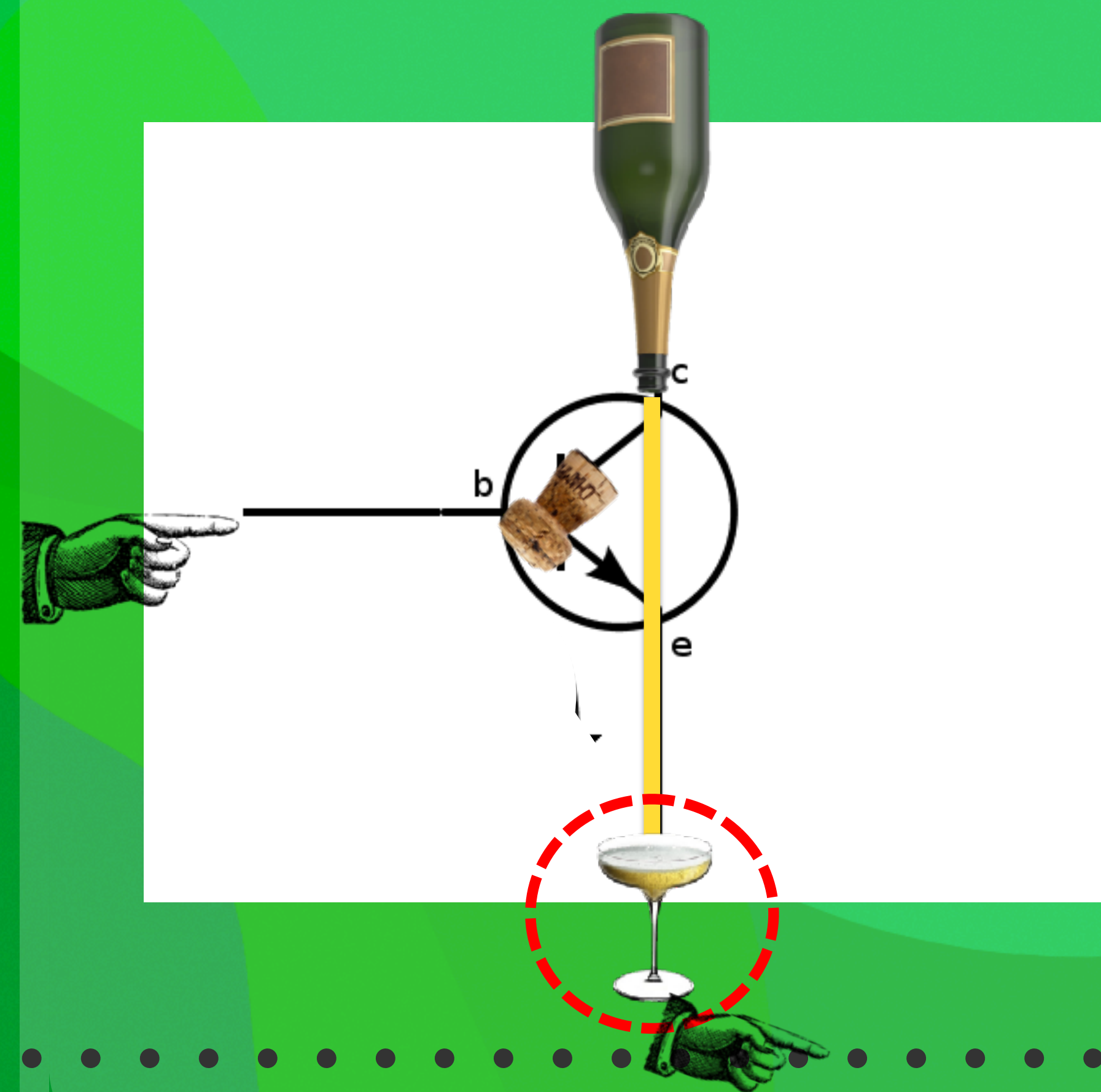
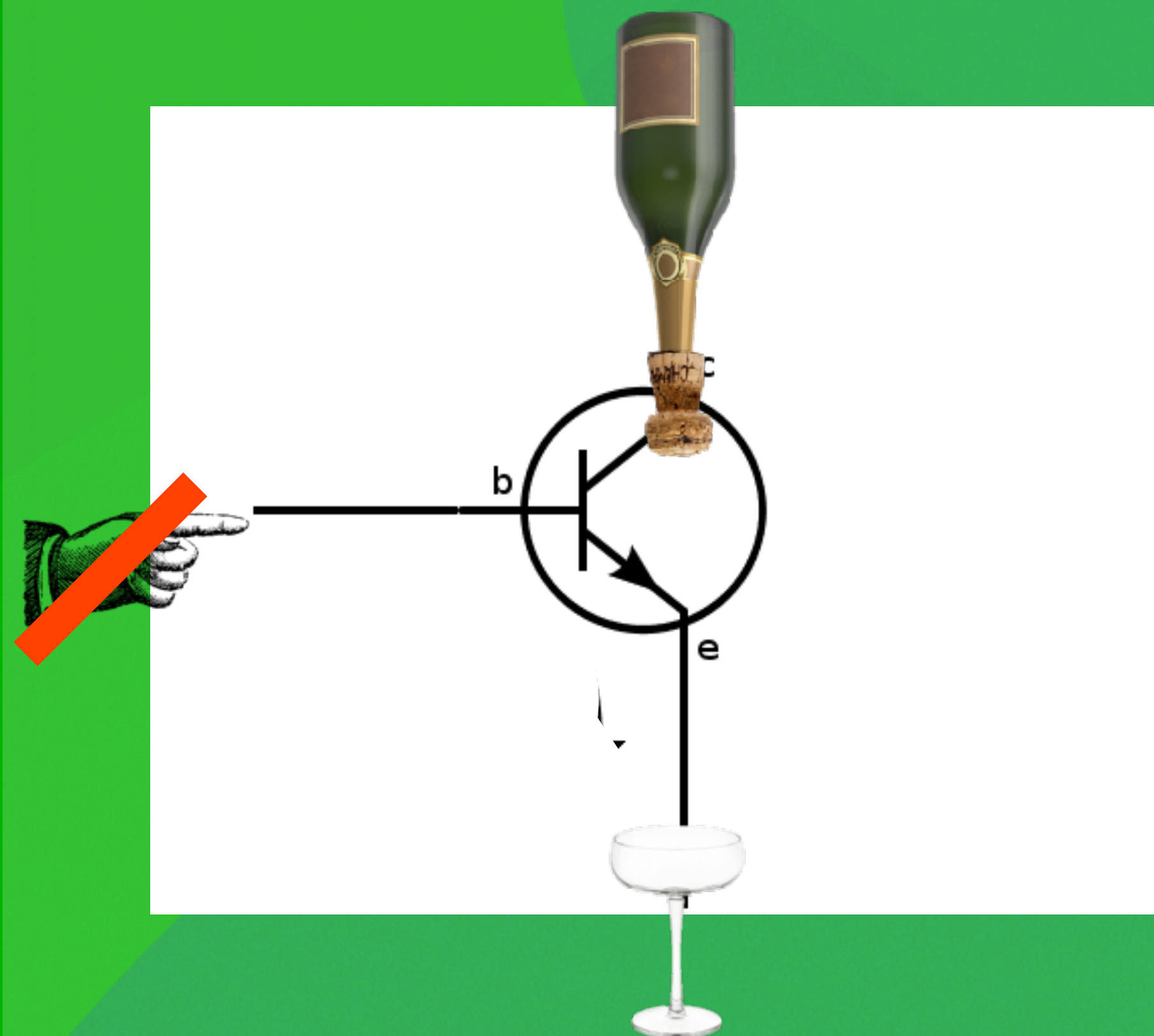


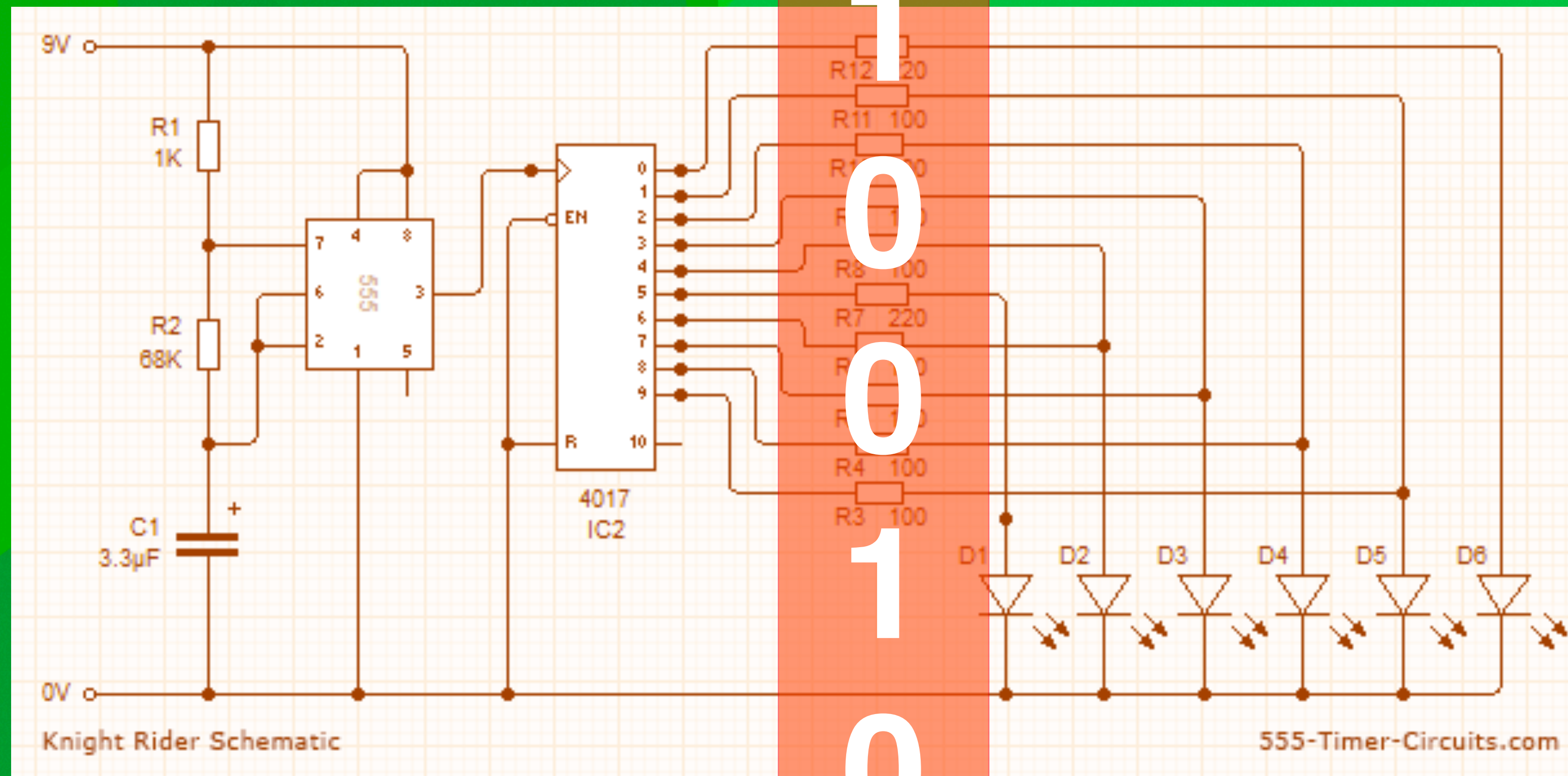
PRINCIPI DEL DIGITALE NEI TESTI

TESTO

ANALISI
ANNOTAZIONE
CONVERSIONE
EDITING
CODIFICA
MINING
ELABORAZIONE
RICONOSCIMENTO
TRASCRIZIONE
VISUALIZZAZIONE

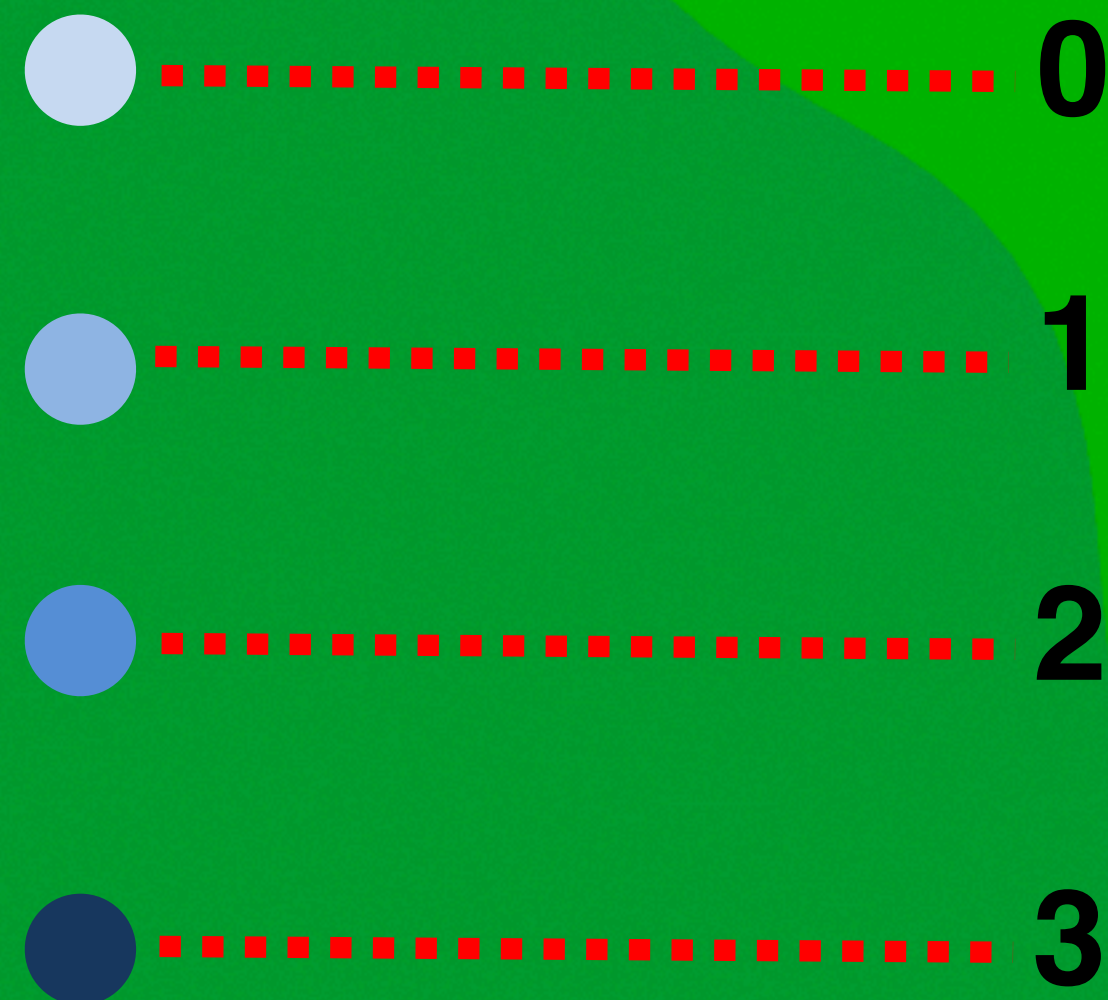






CODIFICA

**CORRISPONDENZA BIUNIVOCA TRA ENTITÀ DI
QUALUNQUE TIPO E L'INSIEME DEI NUMERI NATURALI**



LA CODIFICA DEI TESTI SI BASA SULLA CODIFICA DEI CARATTERI CHE LI COMPONGONO. L'IDEA DI BASE È MOLTO SEMPLICE: SE AD OGNI LETTERA E OGNI SEGNO DI PUNTEGGIATURA, COMPRESO LO SPAZIO, SI FA CORRISPONDERE NUMERO NATURALE, SI OTTIENE UNA CORRISPONDENZA BIUNIVOCA TRA LETTERE E NUMERI. SIAMO IN GRADO DI RAPPRESENTARE, ALLORA, LA SEQUENZA DI LETTERE CHE COSTITUISCE UN TESTO MEDIANTE UNA SEQUENZA DI NUMERI, ELABORABILE DA UN COMPUTER.

USASCII code chart

b₇ b₆ b₅ b₄ b₃ b₂ b₁ Column Row					0 0 0	0 0 1	0 1 0	0 1 1	1 0 0	1 0 1	1 1 0	1 1 1
					0	1	2	3	4	5	6	7
0	0	0	0	0	NUL	DLE	SP	0	@	P	\	p
0	0	0	1	1	SOH	DC1	!	1	A	Q	o	q
0	0	1	0	2	STX	DC2	"	2	B	R	b	r
0	0	1	1	3	ETX	DC3	#	3	C	S	c	s
0	1	0	0	4	EOT	DC4	\$	4	D	T	d	t
0	1	0	1	5	ENQ	NAK	%	5	E	U	e	u
0	1	1	0	6	ACK	SYN	&	6	F	V	f	v
0	1	1	1	7	BEL	ETB	'	7	G	W	g	w
1	0	0	0	8	BS	CAN	(	8	H	X	h	x
1	0	0	1	9	HT	EM	)	9	I	Y	i	y
1	0	1	0	10	LF	SUB	*	:	J	Z	j	z
1	0	1	1	11	VT	ESC	+	;	K	[	k	{
1	1	0	0	12	FF	FS	,	<	L	\	l	
1	1	0	1	13	CR	GS	-	=	M	]	m	}
1	1	1	0	14	SO	RS	.	>	N	^	n	~
1	1	1	1	15	SI	US	/	?	O	_	o	DEL

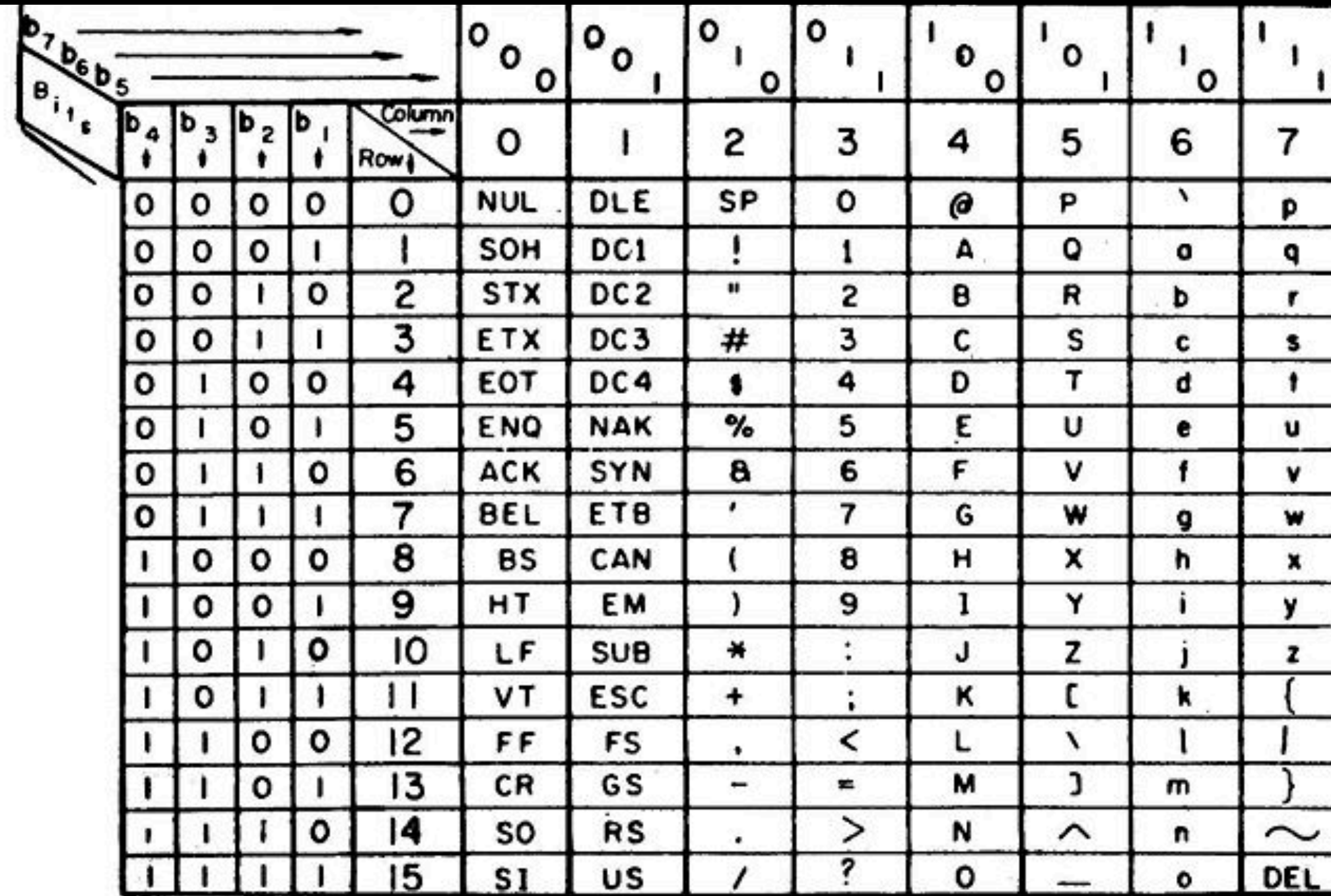
American Standard Code for Information Interchange

USASCII code chart

b7b6b5 Bits					Column Row		000	001	010	011	100	101	110	111
b4	b3	b2	b1			0	1	2	3	4	5	6	7	
0	0	0	0	0	NUL	DL	E	SP	0	@	P	\	p	
0	0	0	1	1	SOH	DC1	!	1	A	Q	a	q		
0	0	1	0	2	STX	DC2	"	2	B	R	b	r		
0	0	1	1	3	ETX	DC3	#	3	C	S	c	s		
0	1	0	0	4	EOT	DC4	\$	4	D	T	d	t		
0	1	0	1	5	ENQ	NAK	%	5	E	U	e	u		
0	1	1	0	6	ACK	SYN	&	6	F	V	f	v		
0	1	1	1	7	BE	ETB	'	7	G	W	g	w		
1	0	0	0	8	BS	CAN	(	8	H	X	h	x		
1	0	0	1	9	HT	E	M	)	9	I	Y	i	y	
1	0	1	0	10	LF	SUB	*	:	J	Z	j	z		
1	0	1	1	11	VT	E	SC	+	;	K	[	k	{	
1	1	0	0	12	FF	FS	,	<	L	\	l			
1	1	0	1	13	CR	GS	-	=	M	]	m	}		
1	1	1	0	14	SO	RS	.	>	N	^	n	~		
1	1	1	1	15	SI	US	/	?	O	_	o	E		

USASCII code chart

b₇ b₆ b₅ → → → Bits										0 0 0	0 0 1	0 1 0	0 1 1	1 0 0	1 0 1	1 1 0	1 1 1
b ₄	b ₃	b ₂	b ₁	Column Row	0	1	2	3	4	5	6	7					
0	0	0	0	0	NUL	DLE	SP	0	@	P	`	p					
0	0	0	1	1	SOH	DC1	!	1	A	Q	a	q					
0	0	1	0	2	STX	DC2	"	2	B	R	b	r					
0	0	1	1	3	ETX	DC3	#	3	C	S	c	s					
0	1	0	0	4	EOT	DC4	\$	4	D	T	d	t					
0	1	0	1	5	ENQ	NAK	%	5	E	U	e	u					
0	1	1	0	6	ACK	SYN	&	6	F	V	f	v					
0	1	1	1	7	BEL	ETB	'	7	G	W	g	w					
1	0	0	0	8	BS	CAN	(	8	H	X	h	x					
1	0	0	1	9	HT	EM	)	9	I	Y	i	y					
1	0	1	0	10	LF	SUB	*	:	J	Z	j	z					
1	0	1	1	11	VT	ESC	+	;	K	[	k	{					
1	1	0	0	12	FF	FS	,	<	L	\	l						
1	1	0	1	13	CR	GS	-	=	M	]	m	}					
1	1	1	0	14	SO	RS	.	>	N	^	n	~					
1	1	1	1	15	SI	US	/	?	O	_	o	DEL					



The diagram shows a 4x4 bit matrix with columns labeled b₄, b₃, b₂, b₁ and rows labeled 0, 1, 2, 3. Arrows indicate the flow of bits. Below this is a 16x16 character matrix where the first column contains row numbers 0-15 and the first row contains column numbers 0-15. The matrix maps 4-bit binary values to specific control and printable characters.

Row \ Column	0	1	2	3	4	5	6	7
0	NUL	DLE	SP	0	@	P	`	p
1	SOH	DC1	!	1	A	Q	a	q
2	STX	DC2	"	2	B	R	b	r
3	ETX	DC3	#	3	C	S	c	s
4	EOT	DC4	\$	4	D	T	d	t
5	ENQ	NAK	%	5	E	U	e	u
6	ACK	SYN	&	6	F	V	f	v
7	BEL	ETB	'	7	G	W	g	w
8	BS	CAN	(	8	H	X	h	x
9	HT	EM	)	9	I	Y	i	y
10	LF	SUB	*	:	J	Z	j	z
11	VT	ESC	+	;	K	[	k	{
12	FF	FS	,	<	L	\	l	
13	CR	GS	-	=	M	]	m	}
14	SO	RS	.	>	N	^	n	~
15	SI	US	/	?	O	_	o	DEL

MATRICE

Una matrice è una tabella ordinata di elementi, potremmo considerarla una funzione fra i valori di M ed N, cioè una disposizione ordinata di numeri in righe e colonne





The Complete Writings and Pictures of Dante Gabriel Rossetti, a cura di Jerome J. McGann, <http://www.rossettiarchive.org>

TESTO -|- DOCUMENTO

DEFINIZIONE

TESTO - | - DOCUMENTO

DATI

?

I dati digitali costituiscono il tessuto connettivo del mondo digitale, rappresentando un insieme di informazioni codificate e memorizzate in forma binaria. Questa forma di dati si contrappone ai dati analogici, poiché è rappresentata da una sequenza di bit, unità binarie che possono assumere i valori 0 o 1.

INFORMAZIONI (COME MISURAZIONI O STATISTICHE)

UTILIZZATE COME BASE PER RAGIONAMENTI,

DISCUSSIONI O CALCOLI

MOA

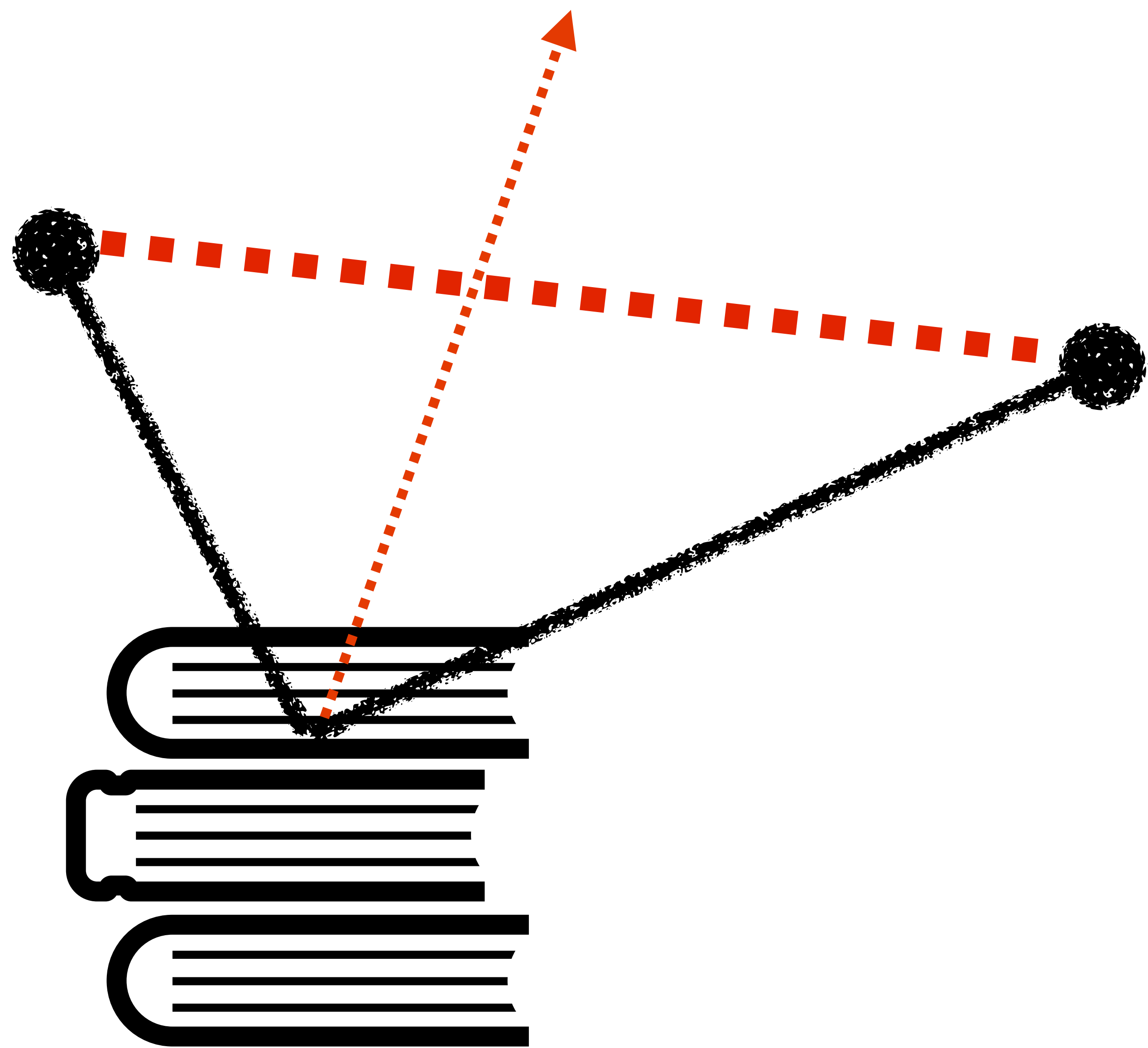
PER UN UMANISTA

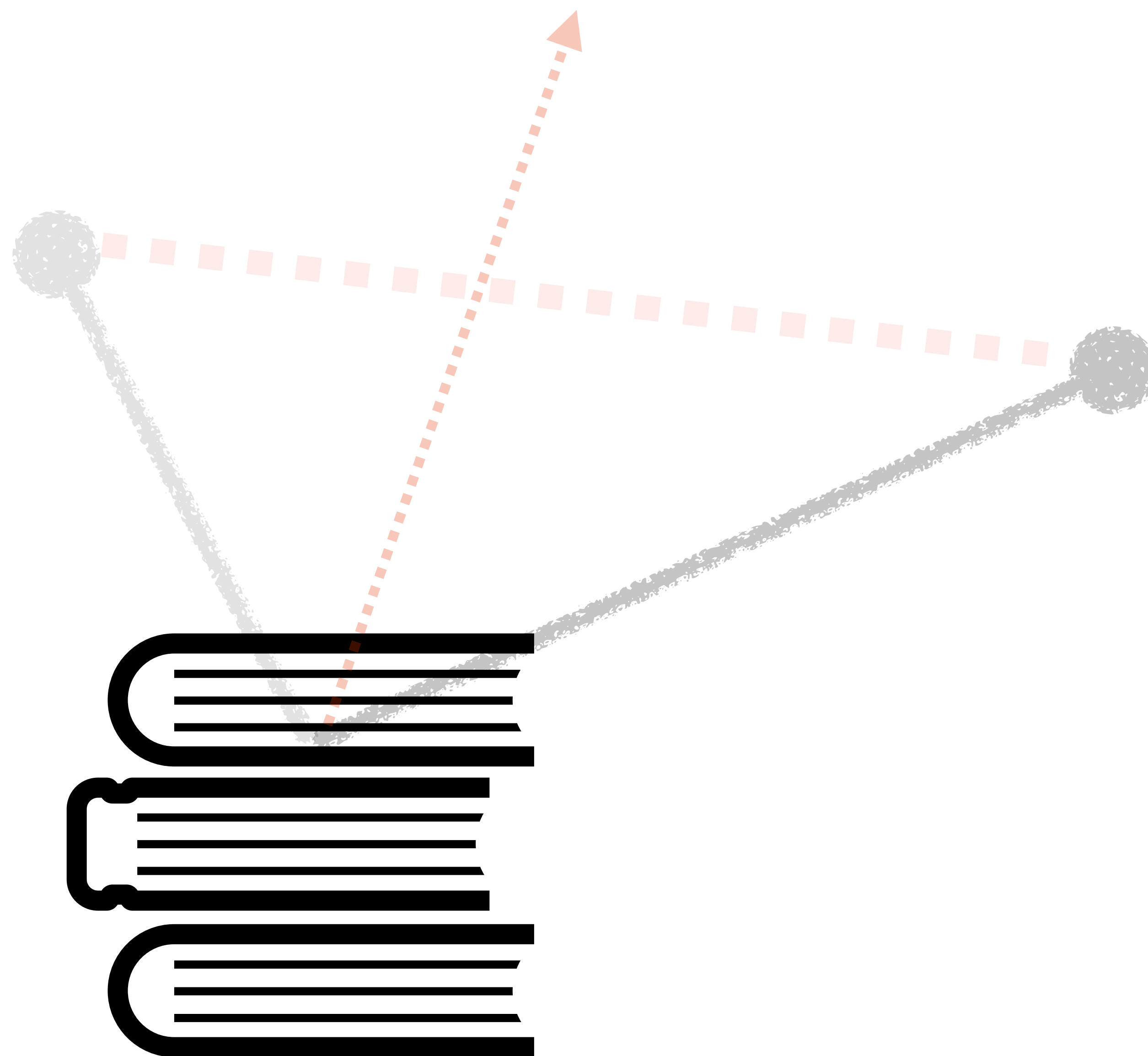
MISURARE I DATI PER RAGIONARE

È DISCUTERE DI INFORMAZIONI STORICAMENTE CREATE E REGISTRATE

s.v. Merry Webster on line Dictionary

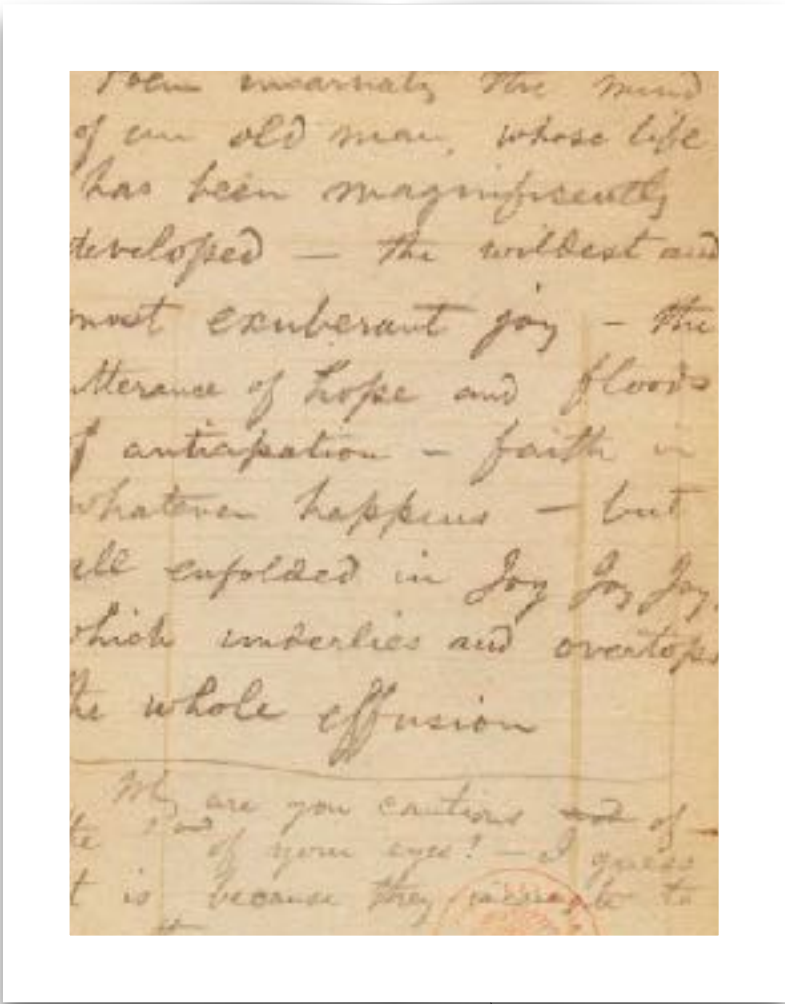
Gardiner e Musto (2015), p.32



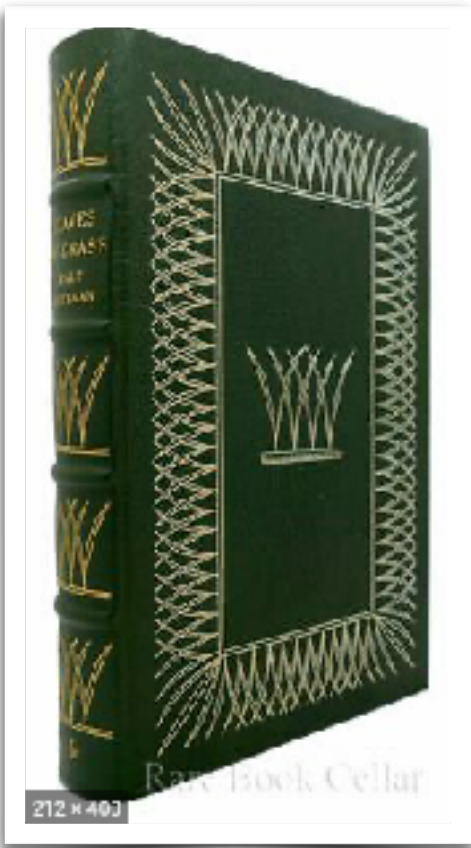


- (0) Dati di partenza nelle istituzioni
- (1) Dati grezzi
- (2) Dati elaborati
- (3) Peculiarità dei dati digitali

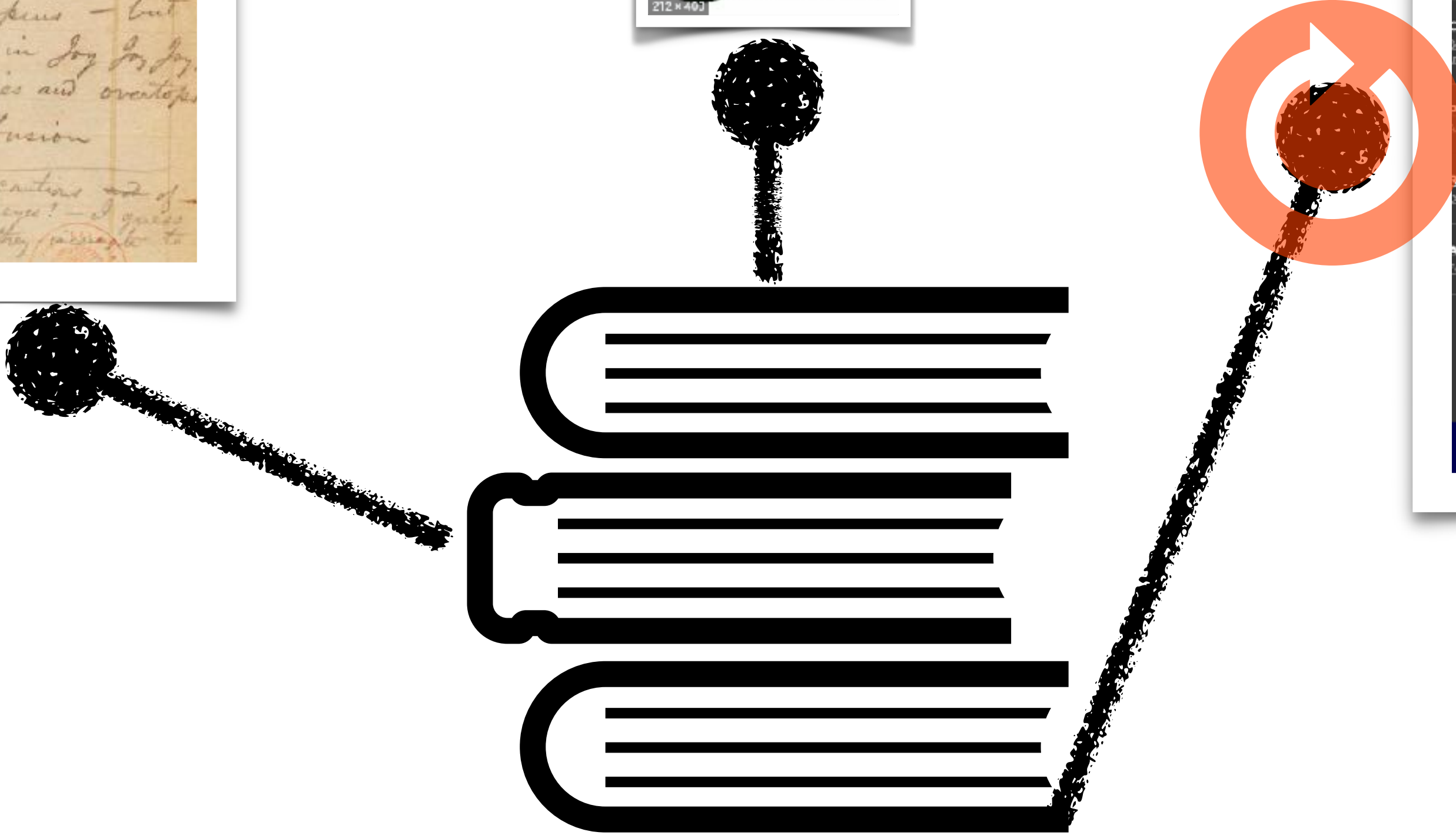
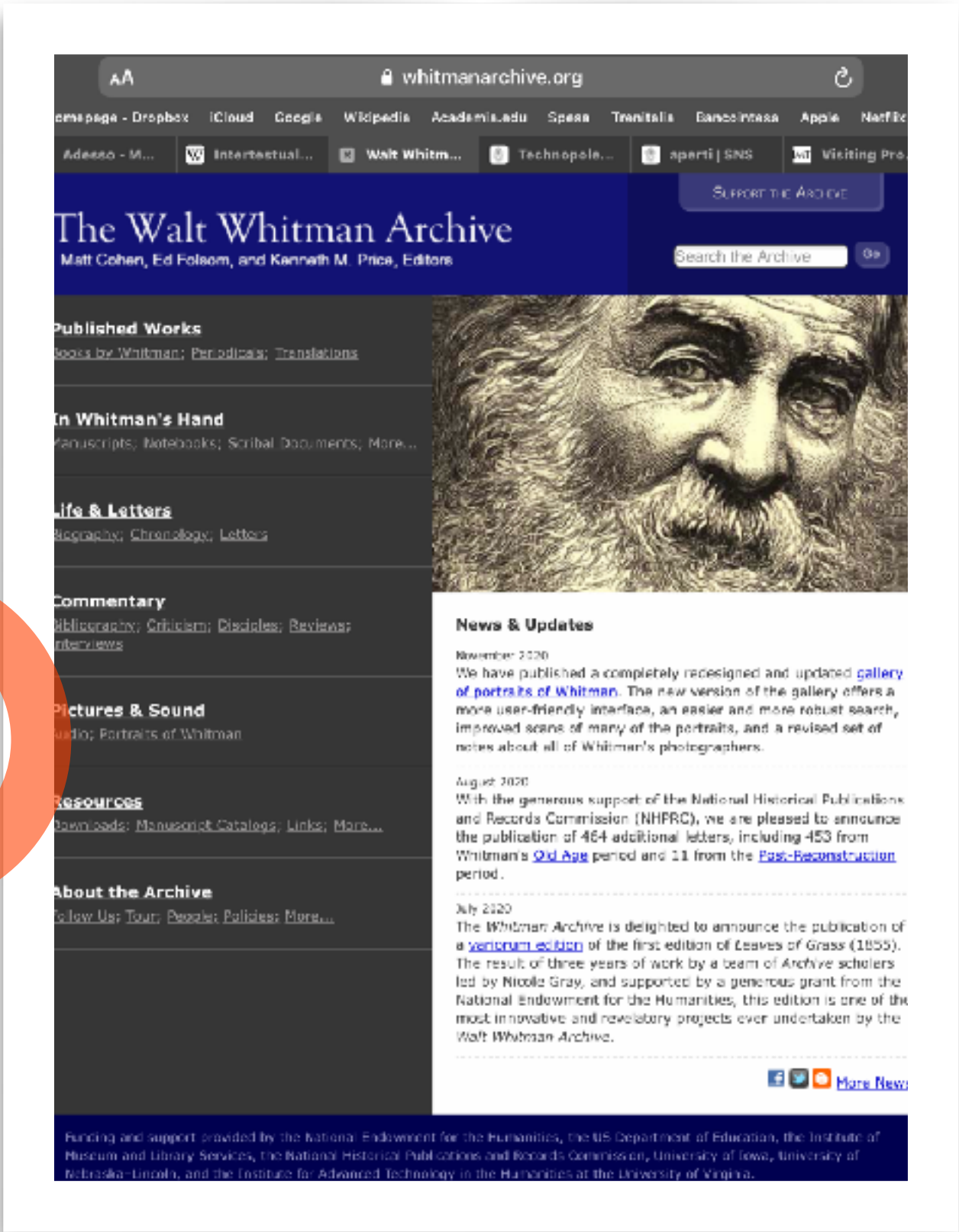
DATI GREZZI



DATI ELABORATI



NETWORK DI DATI MISTI



I am of old and young, of the foolish as much as the wise,
Regardless of others, ever regardful of others,
Maternal as well as paternal, a child as well as a man,
Stuff'd with the stuff that is coarse and stuff'd with the stuff that is fine,
One of the Nation of many nations, the smallest the same and the largest the same,
A Southerner soon as a Northerner, a planter nonchalant and hospitable down by the Oconee I live,
A Yankee bound my own way ready for trade, my joints the limberest joints on earth and the sternest joints on earth,
A Kentuckian walking the vale of the Elkhorn in my deer-skin leggings, a Louisianian or Georgian,
A boatman over lakes or bays or along coasts, a Hoosier, Badger, Buckeye;
At home on Kanadian snow-shoes or up in the bush, or with fishermen off Newfoundland,
At home in the fleet of ice-boats, sailing with the rest and tacking,
At home on the hills of Vermont or in the woods of Maine, or the Texan ranch,
Comrade of Californians, comrade of free North-Westerners, (loving their big proportions,)
Comrade of raftsmen and coalmen, comrade of all who shake hands and welcome to drink and meat,
A learner with the simplest, a teacher of the thoughtfulest,
A novice beginning yet experient of myriads of seasons,
Of every hue and caste am I, of every rank and religion,
A farmer, mechanic, artist, gentleman, sailor, quaker,
Prisoner, fancy-man, rowdy, lawyer, physician, priest.
I resist any thing better than my own diversity,
Breathe the air but leave plenty after me,
And am not stuck up, and am in my place.
(The moth and the fish-eggs are in their place,
The bright suns I see and the dark suns I cannot see are in their place,
The palpable is in its place and the impalpable is in its place.)

W.Whitman

Canto di me stesso

Verso 16

Da Foglie d'erba

Io sono dei giovani e dei vecchi, degli stolti e dei saggi,
Incurante degli altri, riguardoso di tutti,
Materno quanto paterno, bambino quanto adulto,
Imbottito di volgarità, ripieno di delicatezza,
Uno della Nazione di molte nazioni, delle più piccole e delle più grandi,
Tanto meridionale quanto del settentrione, un piantatore indifferente e ospitale lungo l'Oconee dove vivo,
Uno Yankee che segue la sua strada pronto al commercio, le mie giunture le più sciolte e le più salde sulla terra,
Un Kentuckiano che percorre la valle dell'Elkhorn coi miei gambali di pelle di daino, un Georgiano, uno della Louisiana,
Un battelliere sui laghi o le baie o lungo le coste, un Hoosier, un Badger, un Buckeye;
A mio agio con le racchette da neve canadesi, o nel fitto dei boschi, o fra i pescatori di Terranova,
A mio agio nella flotta delle navi rompighiaccio, veleggiando e bordeggiando con le altre,
A mio agio sulle colline del Vermont, o nelle foreste del Maine, o nei ranches del Texas,
Compagno dei Californiani, compagno dei liberi abitanti del Nord Ovest (amo le loro ampie proporzioni),
Compagno degli zatterieri, dei carbonai, compagno di chi ti stringe la mano e t'invita a bere e a mangiare,
Scolaro con i più semplici, maestro ai più pensosi,
Un novizio agli inizi ma esperto di migliaia di stagioni,
D'ogni casta e colore sono io, d'ogni rango e religione,
Agricoltore, meccanico, artista, gentiluomo, quacchero, marinaio,
Prigioniero, teppista, protettore, medico, avvocato, sacerdote.
A ogni cosa resisto molto meglio che alla mia diversità,
Respiro l'aria ma ne lascio in abbondanza,
E non incedo impettito, e sto al mio posto.
(La tarma e le uova di pesce stanno al loro posto,
I soli luminosi che vedo e i soli oscuri che non posso vedere stanno al loro posto, Il palpabile è al suo posto e l'impalpabile è al suo posto).



"Song of Myself" Verse 16 by The Sullivans



Guarda più...



Condividi

verse 16

Altri video



Riproduci (k)



0:00 / 3:56



YouTube



W.Whitman,
Song of Myself
Verse 16

The Sullivans

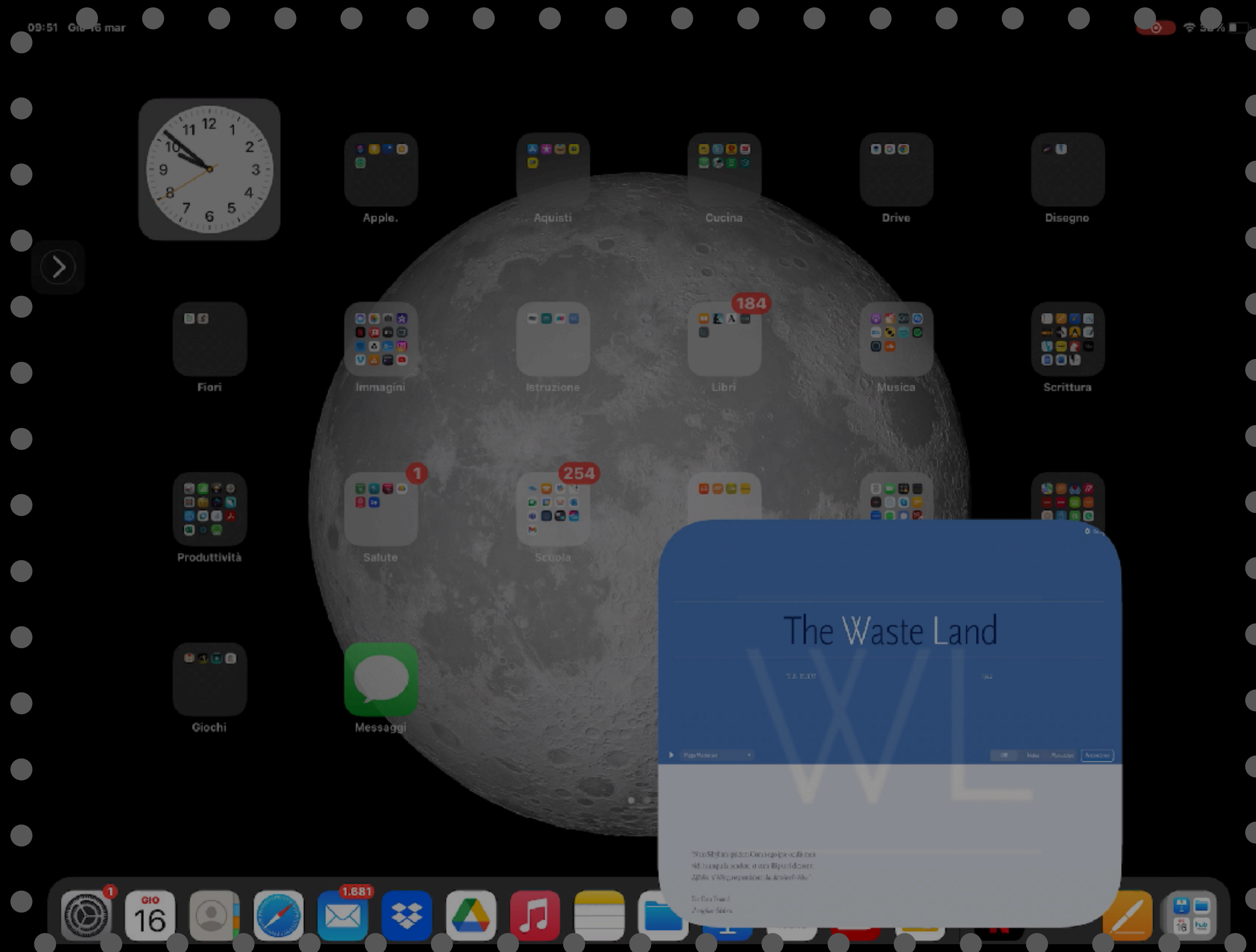
<https://whitmanalabama.com>





**L'AGIRE UMANO, TRADIZIONALMENTE CONCEPITO IN TERMINI DI AUTORE
ATTIVO, TESTO PASSIVO E LETTORE, DEVE ORA LASCIARE IL POSTO A TEORIE
CHE DETRONIZZANO SIA L'AUTORE CHE IL LETTORE E GARANTISCONO
AUTONOMIA AL TESTO COME AGENTE INDIPENDENTE, PRESENTANDOLO E
SPOSTANDO I SUOI SIGNIFICATI IN UN AMBIENTE DIGITALE MULTIPOLARE**

GARDINER MUSTO, P.33 - 35

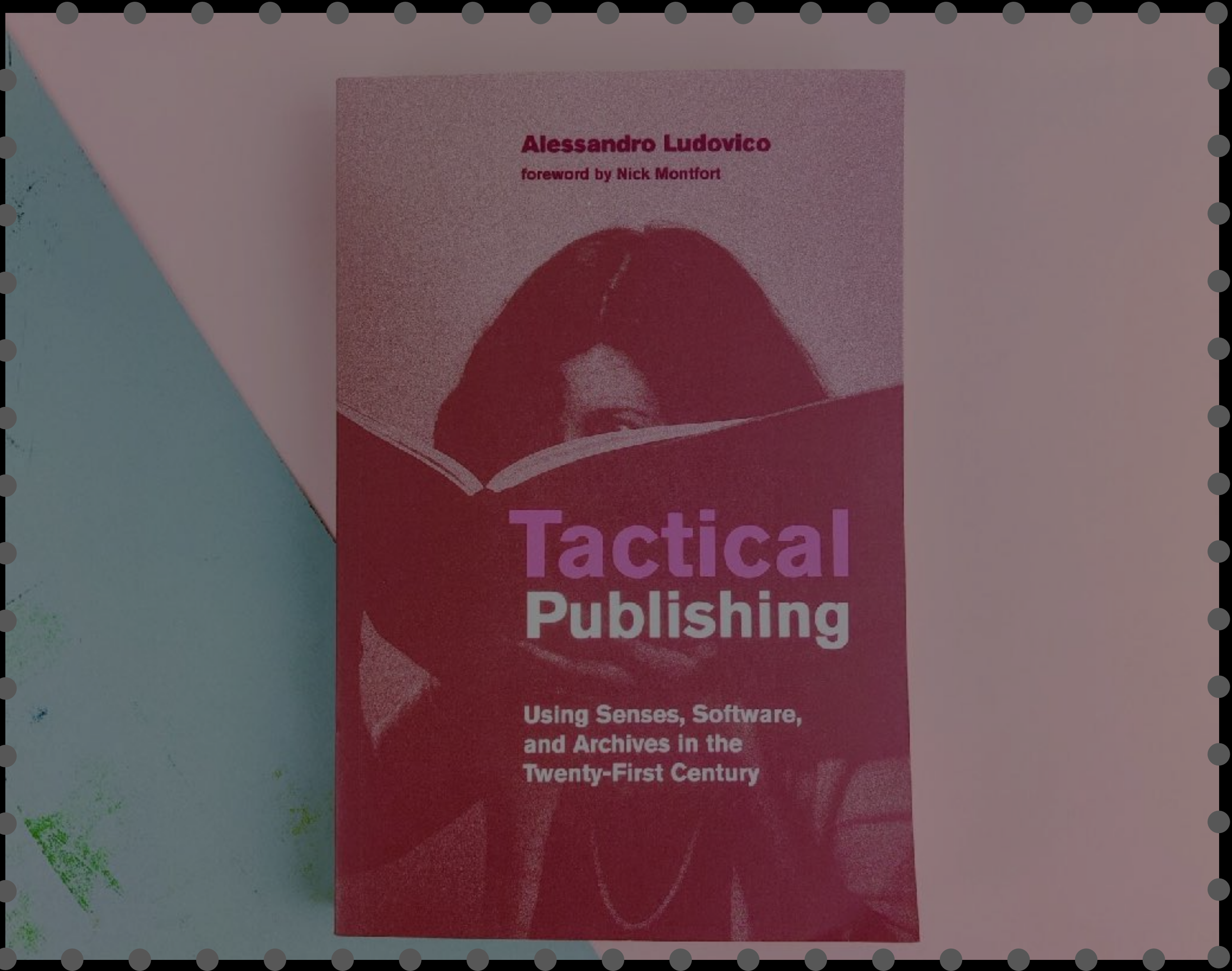


T. Eliot,
The Waste Land
1. The Burial of the Dead

WL app, 2022

<https://www.theguardian.com/technology/2011/jun/12/ts-eliot-waste-land-ipad-app>





A. Ludovico,
Tactical Publishing. Using senses, Software, and
Archives in the Twenty-First Century

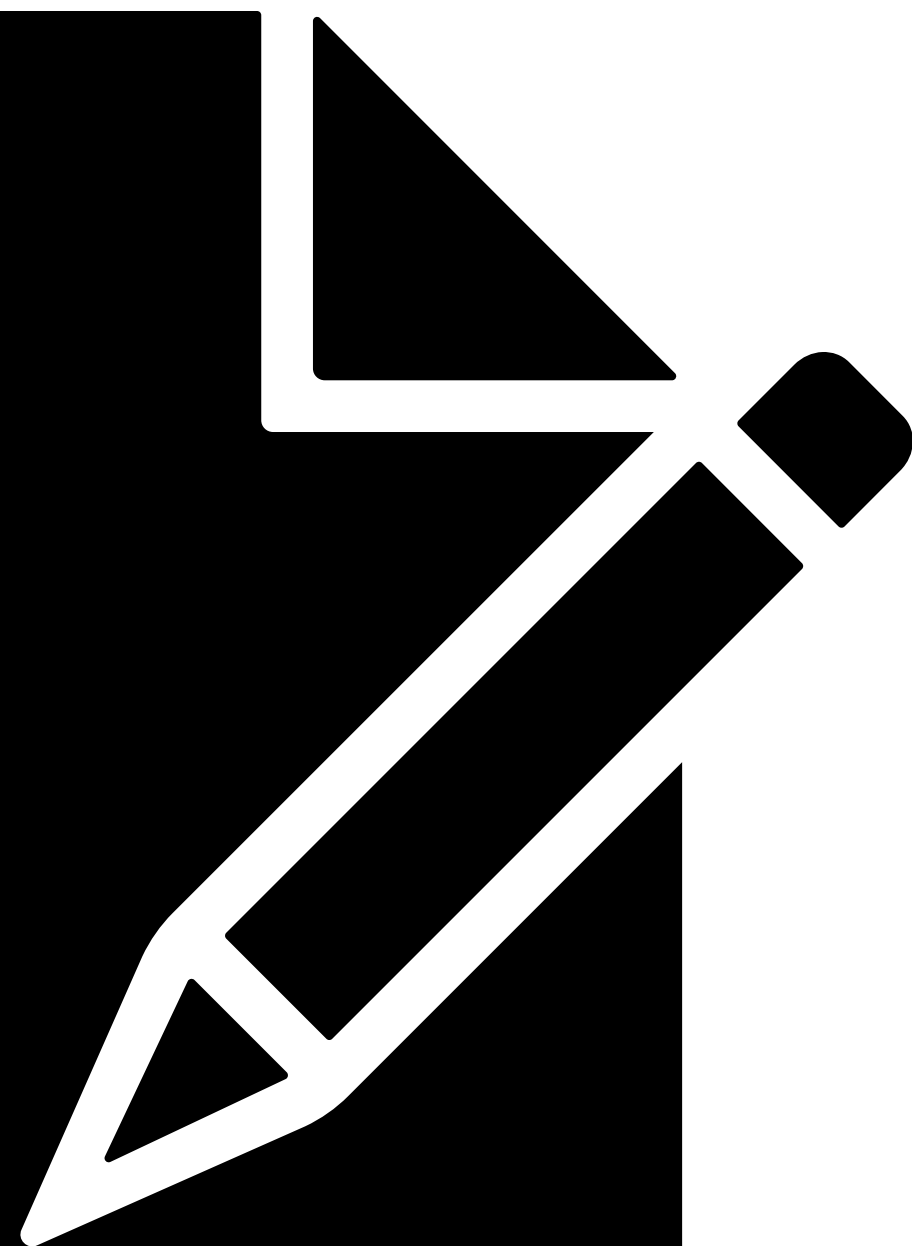
Mit Press, 2024

[https://mitpress.mit.edu/9780262542050/
tactical-publishing/](https://mitpress.mit.edu/9780262542050/tactical-publishing/)

Open access
[https://direct.mit.edu/books/oa-monograph/5716/
Tactical-PublishingUsing-Senses-Software-and](https://direct.mit.edu/books/oa-monograph/5716/Tactical-PublishingUsing-Senses-Software-and)



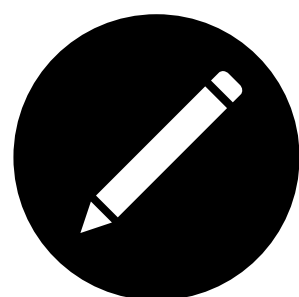




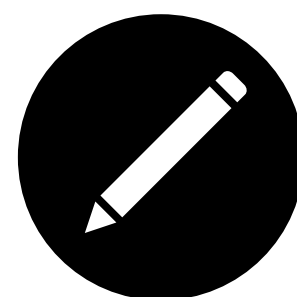
CHE COS'È UN DOCUMENTO?

**QUALSIASI MEZZO, SOPRATTUTTO GRAFICO, CHE PROVI
L'ESISTENZA DI UN FATTO, L'ESATTEZZA O LA VERITÀ DI
UN'ASSERZIONE.**

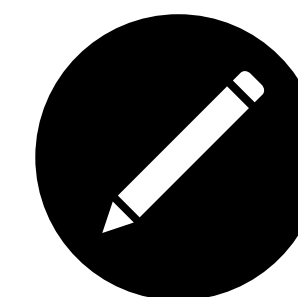
**UN TESTO CHE PUÒ PARLARE IN SÉ E PER SÉ COME
GARANTE DI QUALCHE VERITÀ PRETESA DI AUTENTICITÀ
PER RAPPRESENTARE O UN EVENTO PASSATO O QUALCHE
AZIONE O INTENTO UMANO**



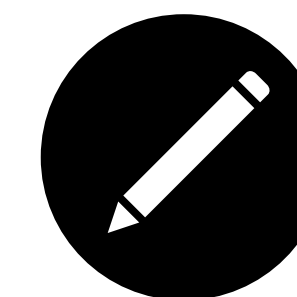
TESTAMENTO



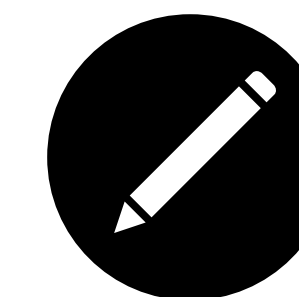
CONTRATTO



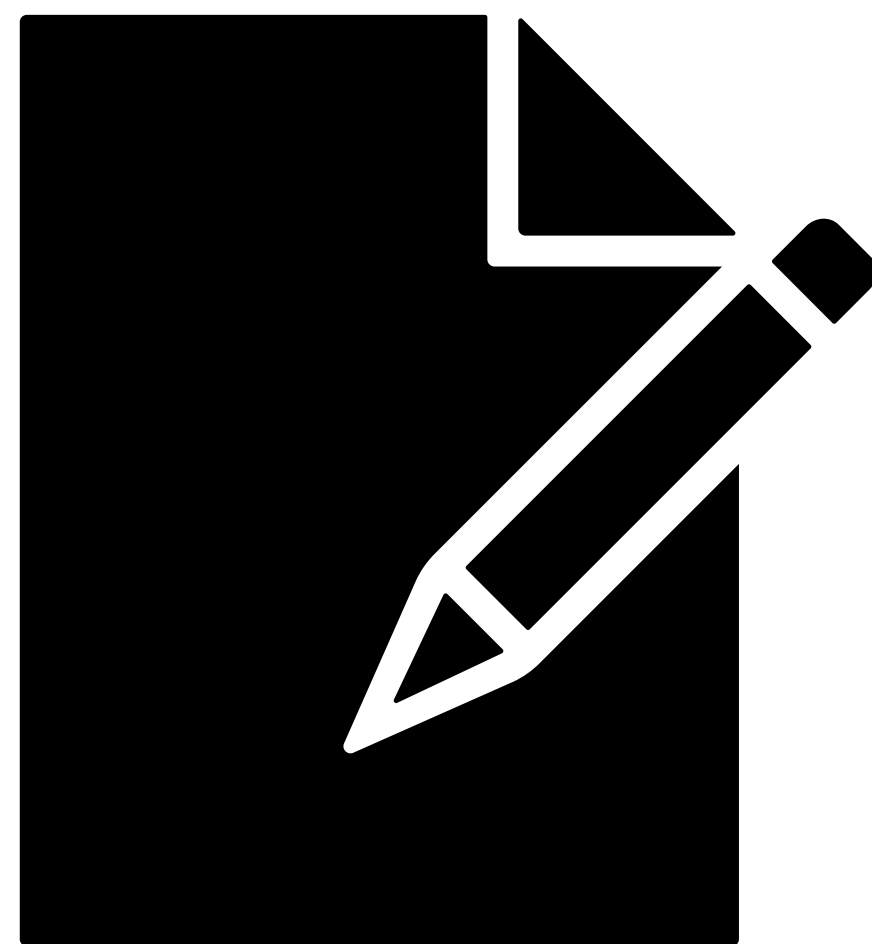
INVENTARIO



CONCESSIONE



RICEVUTA



**UNA STELLA NEL CIELO NON È UN DOCUMENTO,
MA UNA SUA FOTOGRAFIA LO SAREBBE;**

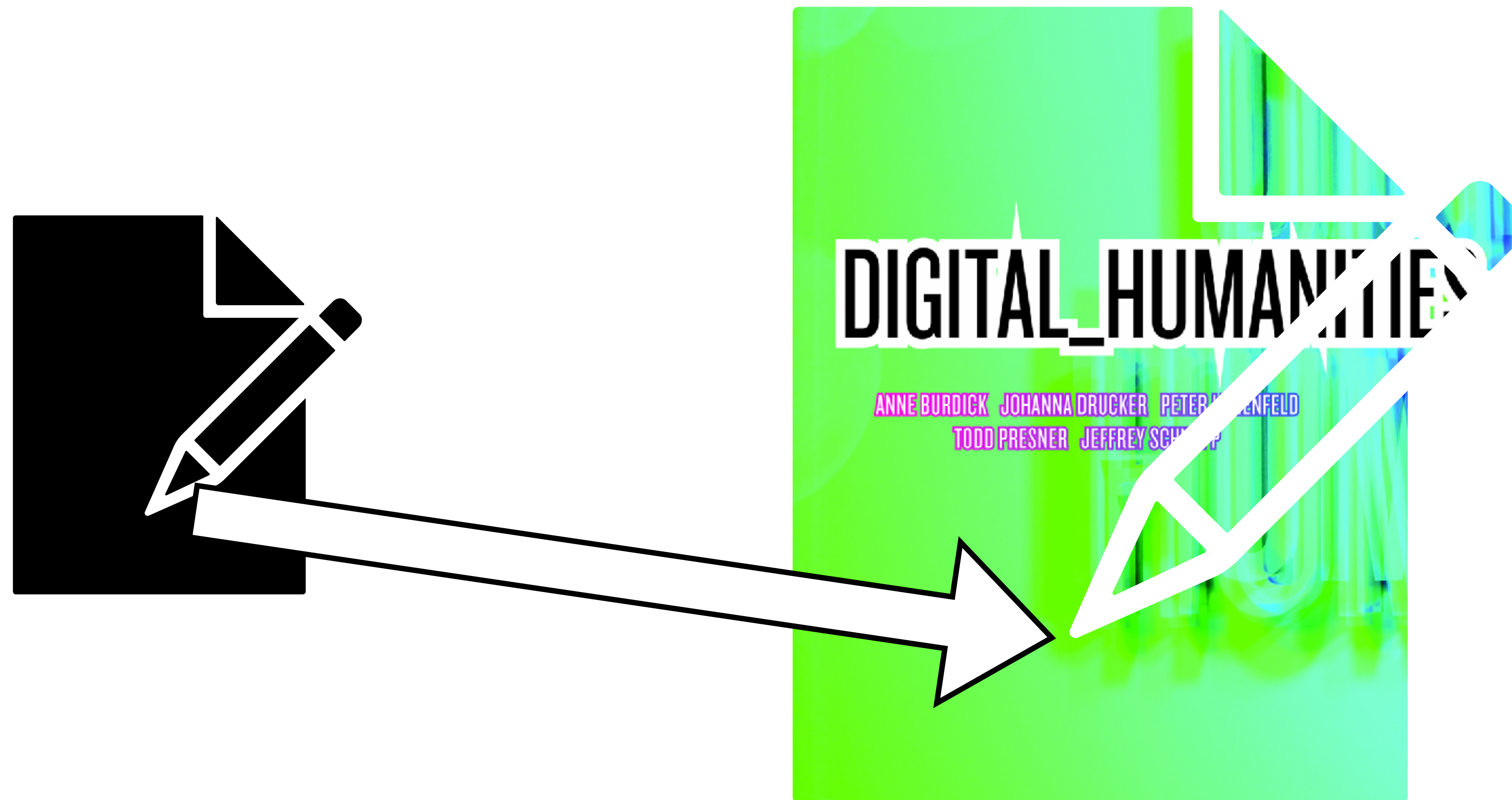
**UNA PIETRA IN UN FIUME NON È UN DOCUMENTO,
MA UNA PIETRA ESPOSTA IN UN MUSEO LO SAREBBE;**

**UN ANIMALE ALLO STATO BRADO NON È UN DOCUMENTO,
MA LO SAREBBE UN ANIMALE SELVATICO PRESENTATO IN UNO ZOO.**

**UN'ANTILOPE CHE CORRE SELVAGGIA NELLE PIANURE DELL'AFRICA NON DOVREBBE
ESSERE CONSIDERATA UN DOCUMENTO, E' LEI CHE DETTA LEGGE.**

**MA SE DOVESSE ESSERE CATTURATA, PORTATA IN UNO ZOO E TRASFORMATO IN
OGGETTO DI STUDIO, È STATA TRASFORMATA IN UN DOCUMENTO.**

**È DIVENTATA UNA PROVA FISICA UTILIZZATA DA COLORO CHE LA STUDIANO.
IN EFFETTI, GLI ARTICOLI ACCADEMICI SCRITTI SULL'ANTILOPE SONO DOCUMENTI
SECONDARI, POICHÉ L'ANTILOPE STESSA È IL DOCUMENTO PRINCIPALE**



[home](#)[about the archive](#)[exhibits & objects](#)[search engine](#)[bibliography](#)[nines](#)

the complete writings and pictures of

Dante Gabriel Rossetti

a hypermedia archive

THE Rossetti Archive facilitates the scholarly study of **Dante Gabriel Rossetti**, the painter, designer, writer, and translator who was, according to both John Ruskin and Walter Pater, the most important and original artistic force in the second half of the nineteenth century in Great Britain. In Whistler's famous comment, "He was a king".

Completed in 2008 to the plan laid out in 1993, the Archive provides students and scholars with access to all of DGR's pictorial and textual works and to a large contextual corpus of materials, most drawn from the period when DGR's work first appeared and established its reputation (approximately 1848-1920), but some stretching back to the 14th-century sources of his Italian translations. All documents are encoded for structured search and analysis. The Rossetti Archive aims to include high-quality digital images of every surviving documentary state of DGR's works: all the manuscripts, proofs, and original editions, as well as the drawings, paintings, and designs of various kinds, including his collaborative photographic and craft works. These primary materials are transacted with a substantial body of editorial commentary, notes, and glosses.



A portrait of Racha Kirakosian, a woman with dark hair pulled back, smiling and looking slightly to the right. She is wearing a dark blazer over a light-colored shirt. The portrait is framed by a dotted white border.

Racha Kirakosian

Associate Professor of German and the Study of Religion
Harvard University



EXPLORING MEDIEVAL MARY
MAGDALENE

Racha Kirakosian - Eleanor Goerss

[https://digital-
editing.fas.harvard.edu](https://digital-editing.fas.harvard.edu)



TESTI E DOCUMENTI ISTITUZIONI

BIBLIOTECHE E ARCHIVI





THE ROLE OF LIBRARIAN

Lara Hood - Stephen
Osadez

HARVARD EDEX



STEPHEN OSADETZ: E ad essere onesti, prima di entrare nel mondo accademico, avevo un senso molto limitato di ciò che i bibliotecari fanno realmente.

Pensavo che il bibliotecario fosse qualcuno da cui ci si recava se si aveva una domanda e non si era in grado di navigare nel catalogo online o elettronico che ti aiutava a trovare un libro o te lo consegnava. Ma questa non è nemmeno la minima parte di quello che fanno i bibliotecari.

Puoi spiegarmi, in particolare in riferimento alle risorse digitali, i diversi tipi di ruoli che i bibliotecari occupano?

LAURA WOOD: Beh, alcuni dei ruoli che i bibliotecari hanno sempre sempre occupato, rimangono. E spesso ne parliamo negli stessi termini: acquisizione, descrizione, la cura e la gestione, o la conservazione dei contenuti, Che sia un testo cartaceo, o digitale, che siano immagini o film o altri tipi di formati.

STEPHEN OSADETZ: E il contenuto può includere i metadati che sono associati con il particolare elemento o...

LAURA WOOD: La maggior parte delle volte i metadati descrivono il contenuto, ma suppongo che ci siano molte, o un numero crescente di volte, in cui i metadati stessi potrebbero essere un corpus. Quindi questo è interessante, almeno per me. Ma penso che sempre di più oggi, oltre a questi termini di acquisizione, descrizione, di curatela, stiamo anche vedendo alcuni ruoli molto eccitanti nella biblioteca che credo sorprendano un po' le persone. Per esempio, con i nostri bibliotecari di mappe, la crescita di dati geospaziali in forma digitale e la capacità di usare il GIS, o Geographic Information Systems, per studiare le mappe per studiare la geografia e usare la geografia in altre discipline è diventata un'area molto, molto ricca di innovazione e una grande quantità di esplorazione. Quindi questo è un bell'esempio di un'area in crescita nelle biblioteche. Altre cose potrebbero includere la creazione multimediale, poiché questa diventa parte del crescente cambiamento pedagogico per aiutare gli studenti ad imparare attivamente la loro disciplina, ma anche come produrre studi in modi nuovi. E' la combinazione di testo e immagini e altre forme come il video, che è appena salito alle stelle come importante veicolo di comunicazione. E qualsiasi forma di comunicazione umana diventa un veicolo importante anche per la comunicazione accademica. Quindi queste seguono abbastanza naturalmente il mondo digitale, proprio come fanno nel mondo digitale, in contesti non accademici faccia a faccia. Quindi un'altra area è la visualizzazione e le tecniche di visualizzazione e la conservazione digitale.

Come immagazziniamo e preserviamo l'integrità degli oggetti digitali, non solo per l'uso corrente ma per la conservazione a lungo termine? E questa è un'area in cui c'è una quantità incredibile che è sconosciuta e non testata nel tempo. Stiamo sviluppando molto nelle aree della conservazione digitale.

THE ROLE OF LIBRARIAN

Lara Hood - Stephen Osadez

HARVARD EDEX

Videotraduzione



OLTRE L'ACQUISIZIONE, LA DESCRIZIONE, LA CONSERVAZIONE:

- **GIS . SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI**
- **CREAZIONI MULTIMEDIALI**
- **TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE**
- **CONSERVAZIONE DIGITALE**



Kelly O'Neill

Associate Professor of History
Harvard University



IMPERIIA:MAPPING THE
RUSSIAN EMPIRE

Kelly O' Neill

HARVARD EDEX



KELLY O'NEILL: Imperiia Project è un tentativo di costruire una storia spaziale dell'impero russo. Questo significa che è un tentativo di portare la mappatura e le mappe nel processo attraverso il quale gli storici capiscono come l'impero russo sia stato costruito e mantenuto nel tempo e forse anche di capire meglio alcune delle ragioni perché alla fine è crollato. Quindi è un tentativo di costruire una nuova metodologia nella nostra comprensione del passato russo. Non sono stata addestrata ad usare il GIS storico o l'analisi spaziale come studentessa o anche quando ho iniziato a lavorare in facoltà. Stavo insegnando in una classe che esaminava l'interazione della Russia con la steppa eurasiatica nel corso di centinaia e centinaia di anni. E volevo avere una serie di mappe che avrei potuto usare per mostrare agli studenti il cambiamento nel tempo e nello spazio. Ed era davvero difficile trovare il tipo di mappe che volevo. Così ho deciso che me le sarei costruite da sola. Quanto può essere difficile, giusto? E si è rivelato molto difficile. Ma quel desiderio di soddisfare un bisogno specifico di insegnamento è ciò che mi ha spinto nel mondo del GIS. E devo ancora venirne fuori. La collaborazione è una delle più grandi sfide del lavoro GIS per uno storico, almeno per uno storico come me. La maggior parte degli storici sono addestrati a lavorare da soli. Lavoriamo nei nostri piccoli silos individuali. Passiamo anni negli archivi. E collaborare non è necessariamente naturale. Quindi questa è stata una delle cose più difficili a cui mi sono adattata. È l'idea che avevo bisogno di aiuto per fare il mio lavoro. È anche probabilmente una delle lezioni più sane e produttive che ho tratto dall'uso del GIS storico. Sono stata fortunata che proprio di fronte al mio ufficio c'è il Centro di Analisi Geografica dell'Università di Harvard. Ed è composto da specialisti GIS, che sono abituati a lavorare non solo con persone nella salute pubblica e nella pianificazione urbana ma con studiosi di scienze umane e sociali. Così nel corso degli anni, fin dall'inizio del progetto. Ho sviluppato relazioni di lavoro con molti degli specialisti GIS dall'altra parte della strada. E mi hanno aiutato sia nella pianificazione che nell'implementazione di vari aspetti del Imperiia Project. Quindi la prima grande forma di lavoro collaborativo che ho intrapreso all'interno del Imperiia Project aveva a che fare con il lavoro di trasformazione di un atlante storico in una mappa digitalizzata che potesse essere usata come fonte di informazioni storiche e come piattaforma per presentare molti dei miei dati al grande pubblico. E questo è stato un processo molto complicato di georeferenziazione. La georeferenziazione è il processo di prendere un'immagine e metterla sulla superficie della Terra in modo che sia leggibile per un programma software GIS. Avevo un atlante dell'impero russo prodotto nel XIX (diciannovesimo) secolo, e copriva ogni provincia dell'impero su 59 fogli diversi. E i fogli dovevano essere ritagliati e messi insieme e allungati e manipolati in modo che tutti in un mosaico di immagini e poi georeferenziate. E doveva essere fatto con una certa precisione e competenza. E non avrei potuto farlo senza l'aiuto di specialisti GIS, persone che lo fanno davvero in modo professionale e con molta più abilità di quanto potessi fare io. Ho imparato molto da quel processo. Ora sono abbastanza abile nella georeferenziazione. Ma quella è stata una delle più grandi esperienze di apprendimento ed esperienza di collaborazione con gli altri che ho avuto. L'altra parte del lavoro collaborativo che è stato molto, molto produttivo per me è stato trovare un posto per i miei dati e le mie mappe da mettere online. E il Center for Geographic Analysis ha sviluppato una piattaforma di mappatura una piattaforma dove gli utenti di tutto il mondo...

THE ROLE OF LIBRARIAN

Lara Hood - Stephen Osadez

HARVARD EDEX
Videotraduzione



• basta avere una connessione internet, puoi caricare i tuoi strati di mappe, i tuoi contenuti geospaziali. sulla loro piattaforma di •
• mappatura e sviluppare un luogo dove la gente può venire e consumarlo, studiarlo e usarlo. E acquisire una certa facilità nell'uso di •
• quella piattaforma, capendo come prendere i dati che vivevano sul mio computer e tradurli in qualcosa che non fosse solo •
• comprensibile ma anche un po' esteticamente piacevole, sviluppando alcune abilità cartografiche... anche questo faceva parte di •
• un processo collaborativo. Una delle parti più impegnative nel fare un lavoro GIS storico è prendere materiale d'archivio che non è •
• stato prodotto con il GIS in mente e convertire quei dati in qualcosa che può essere usato nella mappatura analitica. Così ho •
• passato molto tempo ad allenare la mia mente a trattare le mie fonti. il mio materiale classico e storico. allenando la mia mente a •
• pensare ad esso come a dei dati. E questa è una parte molto, molto importante del processo di fare studi umanistici digitali, credo, •
• è prendere materiale qualitativo e quantitativo e allenare la tua mente a trattarlo... ad approcciarlo in modo diverso. •
• E questo significa usare categorie diverse. Significa pensare a come disaggregare le informazioni, smontarle nei loro pezzi •
• costitutivi, identificare i loro vari elementi, e poi usarle in un modo che non hai mai fatto prima. Questa è una parte molto •
• importante del processo. E non è la parte appariscente. Non è la parte dei fronzoli e lustrini. È un po' il lavoro sporco del lavoro GIS •
• storico. Il lavoro sporco del lavoro delle scienze umane digitali in generale è davvero imparare a pensare a cosa siano i dati e come •
• puoi crearli da materiale con cui sei già A tuo agio come umanista. •

THE ROLE OF LIBRARIAN

Lara Hood - Stephen Osadez

HARVARD EDEX
Videotraduzione

